

■ **NICOTERA** L'ingegnere D'Agostino: «Il rogo si è sviluppato in una discarica abusiva»

Secondo incendio in due giorni

In località "Campia" in fiamme un cumulo di eternit. Rischi per la salute

di **FRANCESCO TRIPALDI**

NICOTERA - Il secondo incendio in due giorni. Dopo quello divampato due giorni orsono nella località Preicciola, sul lungomare di Marina, l'altro ieri è stata la volta della località Campia, in campagna. Trait d'union tra i due eventi la presenza di pneumatici e rifiuti di altro genere che hanno fatto da combustibile, o da innesco, al fuoco.

Che non si sa ancora, con certezza, se di natura fortuita o dolosa. Ma la strana coincidenza dovrebbe indurre a pensare. Nel caso di località Campia, poi, c'è da registrare la copiosa presenza di eternit, le cui fibre ridotte in polvere possono costituire un grave pericolo, causando patologie quali l'asbestosi o il cancro al polmone. Malattie che possono manifestarsi anche molti anni dopo l'esposizione alla polvere di amianto.

Nel caso di specie, a dare un grido di allarme l'ingegnere Antonio D'Agostino, tecnico esponente del sodalizio ecologista Movimento 14 luglio, da mesi in prima linea nella difesa della salubrità del territorio.

Ingegnere D'Agostino, esiste un pericolo reale per il territorio?

«Guardi, sono estremamente preoccupato per il potenziale pericolo che l'eternit bruciato, oltre agli pneumatici, ridotto quindi in polveri sottili, può costituire per i cittadini, dopo una tale diffusione nel-



Il fumo sprigionato dall'incendio in località "Campia"

l'aria e nel terreno, e di conseguenza anche nell'acqua. Nell'ultimo episodio, in particolare, l'incendio è scoppiato là dove insiste una vera e propria discarica a cielo aperto».

Il fuoco in due discariche abusive in due giorni consecutivi.

«Scusi la banalità, ma là dove esiste una discarica c'è qualcuno che la usa.

Forse dopo Marina sarà scattato qualcosa di "strano" nella testa di qualcuno, è un'ipotesi. Andrebbe fatto, comunque, da parte della Guardia di Finanza, un controllo a tappeto in tutte quelle attività che trattano pneumatici, in maniera diretta o indiretta, per verificare se lo smaltimento viene fatto correttamente. E' inevitabile che le falde acquifere ed il mare diventino il ricettacolo dell'irresponsabilità di pochi».

bile che le falde acquifere ed il mare diventino il ricettacolo dell'irresponsabilità di pochi».

Cosa si può e si deve fare subito?

«La prima cosa è una caratterizzazione dei terreni attorno all'area interessata dagli incendi, con un controllo approfondito da parte dell'autorità sanitaria finalizzato alla ricerca di eventuali sostanze inquinanti. Sappiamo che la prima cosa da verificare è la presenza di eternit e sostanze chimiche riconducibili alla combustione di pneumatici».

Discariche a cielo aperto a mare come in campagna. Controlli al lumicino in zone alla luce del sole. C'è chi si è messo in testa che in questo territorio tutto è permesso, purché illegale. E se avesse ragione?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **ZAMBRONE** Dal presidente Marina Nicoletta Grillo

Convocato il civico consesso

di **ANNALISA FUSCA**

ZAMBRONE - Il presidente del Consiglio, Marina Nicoletta Grillo, ha convocato alle ore 18.30 di domani il civico consesso, in sessione straordinaria e pubblica, presso la sala consiliare del municipio. Tra i punti all'ordine del giorno vi sono: Regolamento campo di calcetto sito in Zambrone in Piazza 8 Marzo; riscontro istanza, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 17 maggio 2017; recesso adesione sistema bibliote-

cario vibonese; ratifica encomio dipendente comunale Grazia Maria Bonavena. Per ultimo, come di consueto, le comunicazioni del sindaco sull'andamento amministrativo o particolari eventi di rilevanza. Gli atti relativi ai punti in argomento sono depositati, per la consultazione, presso l'Ufficio della presidenza del consiglio comunale dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni che precedono la seduta e, nel giorno fissato per la civica adunanza, fino all'inizio dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA